

TIVÙ Oggi su Raiuno riparte «Domenica In», una settimana fa «Buona domenica»

su Canale5 aveva decollato con, tra l'altro, un balletto della showgirl promessa sposa di Briatore. In un panorama così deprimente svetta, senza ironie, Baudo

di Roberto Brunelli

A

aiuto, è domenica. Sembra una maledizione della televisione, ma dopo tanti sereni weekend passati tra vecchi film, i grandi contenitori rientrano di prepotenza nel nostro weekend. E vai con una cosa moderna come lo zufolo (inteso come strumento musicale, s'intende) a fare bella figura di sé a *Domenica In*, e vai con la gang di Paola Perego a *Buona Domenica*, già partita la settimana scorsa come la versione post-apocalittica di una sagra paesana, coronata al suo apice da un incredibile balletto della showgirl nonché promessa sposa di Flavio Briatore, la celeberrima showgirl Elisabetta Gregoraci, simbolo zampettante della tenuta etica del Paese.

Una domenica bestiale, tra alti e bassi, in cui la figura di Pippo Baudo, come sempre svetta (e non è ironia questa) come autorità morale, come punto di riferimento imprescindibile. La domenica di Rai1 si caratterizzerà, a partire da oggi, da un piccolo ribaltone che nel grande-piccolo Cencelli di Rai1 ha mandato su tutte le furie Massimo Giletti, la cui selvaggia *Arena* è stata retrocessa al più penalizzante orario delle 14, mentre Lorena Bianchetti - che ha inaugurato per l'occasione un look sadomaso perfettamente conseguente alle sue precedenti esperienze come conduttrice di programmi di natura religiosa - è stata promossa alle 15.40... uno spazio tutto firulà, tra un giochetto di modernissima concezione (*Accadde quel giorno*, sulla storia d'Italia) dove «si vincono tanti ninni» (Bianchetti dixit) e la visita di quel tale Zac Efron che fa svenire le bimbe di tutto il mondo con i suoi occhielli azzurri. Tragico il passaggio *Domenica In Politica* condotto da Monica Setta, che si suppone la traduzione sciampista delle chiacchiere di Montecitorio, meraviglioso lo spazio-cagnara del Giletti (retrocesso non a caso), dove un bizzarro pubblico scelto non si sa bene come si scatenerà sul tema «Moda e tv ci propongono un modello sbagliato di donna?» (ospite di punta la direttrice di *Diva & Donna* Silvana Giacoboni).

Pare il catalogo dei mascheroni, un teatro horror, la catodica domenica italiana. Qua e là nei ruoli di opinioniste appaiono Alba Parietti, Simona Izzo, Klaus Davi (Rai1), mentre su Canale5 il grande parterre è composto dalla già citata Gregoraci, im-

Aiuto, la domenica in tv è la solita domenica



Pippo Baudo, Lorena Bianchetti e Massimo Giletti, i conduttori di «Domenica In»

pegnata nel reparto gossip (sembra una battuta, non lo è) insieme a Carmen Russo e Stefano Bettarini, mentre il resto del programma è im-

Giletti furioso perché ha orari meno favorevoli Mara Venier riappare come ospite a Canale5

prezioso dalle presenze della showgirl del nulla Sara Varone (...sì, quella che stava con l'ex marito dell'Ferrilli e celebre per esser stata casualmente seduta sulle ginocchia di Stefano Ricucci e bla bla bla) e da un ignoto comico di non Beppe Brada. Ospite d'onore la super-giubilata Mara Venier, che fu messa in natalina dalla Rai dopo aver scatenato una delle peggiori bagarre in diretta, proprio a *Domenica In*, con pesanti insulti e offese in diretta tra alcuni ex dell'*Isola dei famosi*.

La televisione «buona maestra», la televisione che unifica nord, centro

e sud, la televisione della buona educazione e del perfetto italiano... quella forse è un'illusione del passato, migliore certamente delle aberrazioni del presente, ma che forse il solo Baudo sta ancora a difendere, pur tra contraddizioni e compromessi. Pochi giorni fa, presentando la trentaduesima (!) edizione di *Domenica In* (lui ne ha fatte solo ventinove), il Gran Baudo ha dichiarato che la logica dei format è la morte della televisione, che un tempo la televisione era fatta con una certa «artisticità», così sottintendendo che lui terrà dritta la barra della decenza, della

qualità, del decoro. E allora presenterà (oltre al gioco «Family Play», dove farà bella figura di sé il popolare cartoon Gino il Pollo), un nuovo strumento musicale a settimana, di cui il primo è, appunto, lo zufolo... e va bene fare un programma rassicurante dedicato alle famiglie (ospite d'onore del signor Baudo la novantenne Anna Campori, *La nonna del Corsaro Nero*, un musical per ragazzi dei primi anni sessanta), va bene che la domenica forse i giovani fuggono lontano pur di non vedere la tv, beh, ma forse, con tutto il rispetto per la terza età, caro Baudo,

TV «Maratonarte» a quota un milione e mezzo di euro Volti famosi in Rai a caccia di soldi per l'arte

■ A metà di ieri, seconda giornata «Maratonarte», la raccolta fondi tramite tv con la quale il ministero per i beni culturali insieme alla Rai e varie aziende si è impegnato a salvare sette siti culturali, è arrivata a quota un milione e mezzo di euro. L'iniziativa vede passare fino a oggi in programmi Rai personaggi noti che invitano i telespettatori a dare un contributo via sms o tramite carta di credito per sette destinatari: il treno Modica-Ragusa, il museo tattile Omero di Ancona, la necropoli punica di Sulky in Sardegna, la Casa di Augusto al Palatino a Roma, la scuola di restauro di strumenti musicali di Cremona, le Serre Reali di Racconigi e Santa Maria del Cedro in Calabria. L'obiettivo sono i 3,5 milioni di euro. Sito www.maratonarte.it.

TV Appello al cda della Rai: i telespettatori ci sono Colasio: basta la cultura in tv solo di notte

■ «Nonostante sia andata in onda all'ora del lupo, tra mezzanotte e le 2 di notte circa, gli ascolti di *Porta a Porta* di giovedì dedicati ai reperti del Getty rientrati in Italia e a Maratonarte dimostrano che la cultura può avere uno straordinario appeal televisivo». Lo sostiene Andrea Colasio, componente della commissione Cultura della Camera, ricordando che il programma aveva contro «un'agguerrita programmazione». «Un successo per un tema sempre considerato ostico in video e che, invece, ha formidabili potenzialità televisive, se fa audience anche a notte fonda. Sarebbe utile che il cda Rai riflettesse su questi dati per sfatare finalmente la leggenda nera della cultura ammazzata-ascolti e aprisse una nuova stagione culturale, non solo alle ore piccole».



DIVI Fiorello, tour da un milione

DOPO TRE ANNI, 90 date, oltre un milione di spettatori, Fiorello ha chiuso davanti a 15mila persone all'Arena di Verona il tour di *Volevo fare il ballerino...e non solo!* Tornerà in radio, tra qualche mese, con Marco Baldini in *Viva Radio 2*. Del Noce organo di affidargli quattro sabato sera su Rai1 a marzo, intanto venerdì, rammentando Benigni, Grillo e «il grillismo», lo showman ha detto che, se oggi i comici hanno il potere che hanno, «qualcosa non funziona».

LUTTI Luca «Gabibbo» Giacometti era polistrumentista dei Modena City Ramblers

«Gabi», diritta correva la strada

di Silvia Boschero

È in lutto la grande famiglia musicale dei Modena City Ramblers. È morto nella notte tra venerdì e sabato, in un incidente stradale sull'A1 nei pressi di Rubiera, a metà strada tra Modena e Reggio Emilia, il polistrumentista Luca Giacometti, detto Gabibbo per la sua giocosa rotondità. Era solo alla guida quando, non si sa perché, ha sbandato finendo sul guard-rail. «Gabi» era quello che cambiava con maestria uno strumento dietro l'altro: chitarra, bouzouki irlandese, mandolino, banjo. Le «corde» erano la sua specialità, anche se qualche volta cantava, quando non aveva il sigaro in bocca ovviamente.

Luca, spirito libero, 44 anni, barbona folta, occhiali, era nato a Genova nel 1963 e negli anni Novanta si era trasferito in Inghilterra dove, nei pub, aveva

cominciato a suonare quella che sarebbe diventata la sua grande passione: la musica tradizionale irlandese. In Irlanda vivrà tre anni fino a che non tornerà in Italia stabilendosi a Correggio e conoscendo quelli che poi saranno i suoi compagni nel grande viaggio dei Modena City Ramblers. Nel gruppo entrò stabilmente nel 2002 al posto di Massimo Giuntini e con la band incide tre dischi fondamentali: *Viva la vida, muera la muerte!*, *Appunti partigiani* e l'ultimo *Dopo il lungo inverno*, quello della ripartenza dei Modena dopo l'abbandono di Cisco nel 2006. Ma la sua passione per il folk irlandese e la musica celtica continua a coltivare anche al di fuori della band. Il suo progetto principale era dal 2005 il duo con Betty Vezzani (è proprio Gabi a presentare la bravissima cantante alla band per sostituire Cisco). Con lei si sbizzarrisce in classici della tradizione irlandese.



Morto a 44 anni per un incidente Spirito libero amava l'Irlanda e suonava tanti strumenti a corda

dese. Con Betty, Giacometti suona nei Beyond the wire, mentre con Dudu Morandi (anche lui entrato con Betty in pianta stabile nei MCr nel 2006), è nei Modena Rovers. Con entrambe le band Giacometti avrebbe dovuto tenere moltissime date nel mese di ottobre, ma era impegnato anche in altri progetti: la band demenziale Gaby and the Batmacumba (assieme al compare dei Modena Massimo Ghiacci e a Guido Foddis), e i Pierdiego and his deficient crew.

Nelle scorse ore al dolore della famiglia, del gruppo e di Cisco si è aggiunto quello di migliaia di appassionati dei Modena City Ramblers (uno dei pochissimi gruppi in Italia che ha instaurato un legame emotivo di grande forza con i propri appassionati), che intascano con ricordi e brevi saluti i siti internet della band. La redazione spettacoli de *l'Unità* è con loro.

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

Annuale
7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale
7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Online

Quotidiano
6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico
6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico
6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANZARO, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.6821553
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

7-10-1988 7-10-2007

ROBERTO MALAGOLI

Con amore ti ricordiamo

Liana e tutti i tuoi cari

Sassuolo (Mo), 7 ottobre 2007

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258